



**Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di area B, livello economico B3 del CCNL del personale non dirigente del Comparto Funzioni Centrali (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4a Serie speciale Concorsi ed Esami, n. 15 del 23 febbraio 2021).**

## **TRACCE I PROVA SCRITTA**

### **Traccia A**

1. La mancata emanazione del provvedimento nel termine di conclusione del procedimento:
  - a) consuma il potere della pubblica amministrazione;
  - b) fa sorgere in capo al responsabile del procedimento l'obbligo di darne notizia alla procura regionale della Corte dei conti competente per il territorio;
  - c) costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente;
  - d) equivale in ogni caso ad accoglimento dell'istanza presentata dal privato;
  - e) obbliga le pubbliche amministrazioni al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza incolpevole del termine di conclusione del procedimento.
  
2. Il provvedimento amministrativo limitativo della sfera giuridica dei privati:
  - a) acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile;
  - b) acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso tranne che il numero dei destinatari sia superiore a dieci nel qual caso acquista efficacia con l'inserimento nel portale web dell'ente;
  - c) acquista efficacia con la pubblicazione nell'albo pretorio dell'ente;
  - d) non può in ogni caso contenere una clausola di immediata efficacia;
  - e) non è immediatamente efficace se ha carattere cautelare ed urgente.
  
3. La motivazione del provvedimento amministrativo:
  - a) è richiesta per i provvedimenti concernenti l'organizzazione amministrativa;
  - b) non è richiesta per i provvedimenti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale;

- c) deve indicare i presupposti di fatto che non è stato possibile riportare nelle risultanze dell'istruttoria;
  - d) è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale;
  - e) se le ragioni della decisione risultano da altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa, è sufficiente la comunicazione di quest'ultima e non deve essere necessariamente reso disponibile anche l'atto cui essa si richiama.
4. Nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre amministrazioni pubbliche:
- a) le amministrazioni o i gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro trentacinque giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente;
  - b) le amministrazioni o i gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro venti giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente;
  - c) ove manchi l'accordo tra le amministrazioni statali coinvolte nei procedimenti, l'assenso, il concerto o il nulla osta si intende acquisito ove per la sua acquisizione si pronunci la maggioranza delle stesse amministrazioni;
  - d) ove manchi l'accordo tra le amministrazioni statali coinvolte nei procedimenti, il Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, decide sulle modifiche da apportare allo schema di provvedimento;
  - e) ove siano decorsi i termini previsti dalla legge senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende facoltativo e può non essere acquisito.
5. La segnalazione certificata di inizio attività:
- a) è ammessa in caso di domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale;
  - b) è ammessa quando sono previsti specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio di autorizzazioni;
  - c) è ammessa in sostituzione di una concessione costitutiva;
  - d) deve essere sempre presentata con modalità telematiche, a pena di nullità;
  - e) consente l'inizio dell'attività una volta decorso il termine di trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.
6. Il silenzio assenso:
- a) dopo la sua formazione, preclude all'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela;
  - b) equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, previo inoltre da parte dell'interessato di una formale e motivata diffida, se la medesima

amministrazione non comunica all'interessato il provvedimento di diniego ovvero non indice una conferenza di servizi nei termini stabiliti dalla legge;

- c) si perfeziona se l'amministrazione competente non indice una conferenza di servizi né comunica all'interessato il provvedimento di diniego nel termine previsto dalla legge, decorrente dalla data di ricevimento della domanda del privato;
- d) riqualifica la fattispecie in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza;
- e) può trovare applicazione, ma solo previa determinazione motivata del responsabile del procedimento, ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali.

7. Fra le disposizioni della legge generale sul procedimento che attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione rientrano:

- a) le disposizioni concernenti gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento;
- b) l'obbligo di utilizzo indiscriminato dei mezzi telematici;
- c) le disposizioni in materia di indennizzo spettante al beneficiario dei provvedimenti amministrativi dichiarati nulli in sede giurisdizionale;
- d) il diritto di effettuare un controllo generalizzato sull'operato delle pubbliche amministrazioni attraverso l'esercizio del diritto di accesso;
- e) le disposizioni relative alla durata minima dei procedimenti.

8. Le procedure di reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni:

- a) si conformano al principio del rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori;
- b) si conformano al principio di accentramento delle procedure di reclutamento;
- c) possono ricorrere all'ausilio di sistemi automatizzati quali modalità di svolgimento nella misura massima del 50% delle procedure bandite in ciascun anno solare;
- d) sono gestite da commissioni giudicatrici composte da figure di esperti che possono essere indicati dalle associazioni professionali ma non da organi politici ed organizzazioni sindacali;
- e) prevedono la valorizzazione, in ogni caso, del titolo di dottore di ricerca tra i requisiti previsti per i vari profili o livelli di inquadramento.

9. La Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità:

- a) è costituita presso la Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) è costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- c) emana, imponendole alle amministrazioni pubbliche, norme finalizzate al miglioramento dei livelli di occupazione e alla valorizzazione delle capacità e delle competenze dei lavoratori disabili nelle pubbliche amministrazioni;

- d) delega al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di comunicazione;
- e) modifica le disposizioni in materia di tutela e sostegno della disabilità da parte delle amministrazioni.

10. Rientra fra le prerogative dell'ARAN:

- a) ammettere alla contrattazione collettiva nazionale le organizzazioni sindacali che abbiano nel comparto o nell'area una rappresentatività non inferiore al 6 per cento, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato statistico fornito dall'ISTAT;
- b) ammettere alla contrattazione collettiva per la stipulazione degli accordi o contratti collettivi che definiscono o modificano i comparti o le aree o che regolano istituti comuni a tutte le pubbliche amministrazioni o riguardanti più comparti, le confederazioni sindacali alle quali, in almeno tre comparti o quattro aree contrattuali, siano affiliate organizzazioni sindacali che superino la soglia di rappresentatività del 10 per cento;
- c) sottoscrivere i contratti collettivi verificando previamente che le organizzazioni sindacali che aderiscono all'ipotesi di accordo rappresentino nel loro complesso almeno il 51 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 60 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito;
- d) istituire un comitato paritetico per la certificazione dei dati e per la risoluzione delle eventuali controversie, articolate per comparti e al quale partecipano le organizzazioni sindacali escluse dalla contrattazione collettiva nazionale;
- e) avvalersi, per il controllo sulle procedure elettorali, della collaborazione dell'Ufficio elettorale presso la Corte di appello territoriale.

11. I trattamenti economici accessori:

- a) sono definiti da un atto avente forza e valore di legge, tenendo conto della performance individuale;
- b) sono definiti da un regolamento dell'ARAN, tenendo conto della performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;
- c) sono vietati dalla legge e costituiscono violazione di norme imperative;
- d) sono definiti contratti collettivi, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, tenendo conto dell'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute;
- e) sono attribuiti al di fuori delle sfere di responsabilità dei dirigenti.

12. Le aspettative e i permessi sindacali nel settore pubblico:

- a) sono determinati nei limiti massimi unilateralmente definiti dall'ARAN;
- b) sono determinati nei limiti massimi dalle confederazioni sindacali rappresentative;

- c) sono determinati nei limiti minimi dalla contrattazione collettiva attraverso un apposito accordo tra l'ARAN e le confederazioni sindacali dotate della rappresentatività stabilita *ex lege*;
- d) sono determinati nei limiti minimi e massimi dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla base di un apposito accordo tra l'ARAN e le confederazioni sindacali rappresentative;
- e) sono determinati nei limiti minimi e massimi dal Ministro per la pubblica amministrazione sulla base di un apposito accordo tra l'ARAN e le confederazioni sindacali rappresentative.

13. Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni:

- a) è definito dal Ministro per la pubblica amministrazione e successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- b) può essere integrato dai codici di comportamento adottati da ciascuna pubblica amministrazione;
- c) non può contenere doveri relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione;
- d) contiene dei doveri la cui violazione costituisce fonte di esclusiva responsabilità disciplinare, previo parere conforme dell'ANAC;
- e) è definito sulla base di un'intesa della Conferenza Stato/Regioni e approvato con decreto del Presidente della Repubblica.

14. Al livello regionale:

- a) il dirigente cui sono conferite funzioni di coordinamento è equiordinato, senza limiti di tempo, al restante personale dirigenziale;
- b) il dirigente cui sono conferite funzioni di coordinamento è equiordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale dirigenziale;
- c) il dirigente cui sono conferite funzioni di coordinamento è sottordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale dirigenziale;
- d) il dirigente cui sono conferite funzioni è sovraordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale dirigenziale;
- e) ai dirigenti non possono essere conferite funzioni di coordinamento.

15. I dirigenti di uffici dirigenziali generali:

- a) riferiscono al Ministro sull'attività da essi svolta solo se il Ministro lo richieda o lo ritenga opportuno;
- b) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e non rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;
- c) adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;
- d) adottano atti e provvedimenti impugnabili con ricorso gerarchico;
- e) decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi definitivi dei dirigenti.

16. Con quale atto sono nominati i componenti della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie?
- a) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute e di concerto con il Ministro della giustizia;
  - b) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia;
  - c) con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro della salute;
  - d) con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della giustizia;
  - e) con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia.
17. Le funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera spettano:
- a) al Ministero della Salute;
  - b) alle Regioni e alle Province autonome;
  - c) all'Istituto Superiore di Sanità;
  - d) ai Comuni;
  - e) al Governo.
18. Ai sensi dell'art. 1, co. 1, D. Lgs. 219/2006, in relazione all'ambito farmaceutico, l'acronimo AIC indica:
- a) l'Autorizzazione all'Ingresso Comunitario;
  - b) l'Autorizzazione all'Immunoterapia Coadiuvante;
  - c) l'Autorizzazione all'Immissione in Canali ospedalieri;
  - d) l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio;
  - e) l'Autorizzazione all'Immissione in Centri di alta specializzazione clinica.
19. Il ricorso per revocazione avverso le decisioni della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie:
- a) è ammesso incondizionatamente;
  - b) non è ammesso;
  - c) è ammesso nelle ipotesi previste dall'art. 395 del codice di procedura civile;
  - d) è ammesso nelle ipotesi previste dall'art. 404 del codice civile;
  - e) è ammesso nelle ipotesi previste con decreto del Ministro della Salute.
20. Quali rimedi possono essere esperiti avverso le decisioni della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie?
- a) ricorso per revocazione, opposizione di terzo, ricorso per Cassazione;
  - b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale;
  - c) ricorso al Consiglio di Stato;
  - d) ricorso per Cassazione;
  - e) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.
21. Di quali organi sono composti gli Ordini delle professioni sanitarie?
- a) il Presidente, il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori;

- b) il Presidente, la Commissione di albo per gli Ordini comprendenti più professioni e il Collegio dei revisori;
- c) il Presidente, il Consiglio direttivo, la Commissione di albo per gli Ordini comprendenti più professioni e il Collegio dei revisori;
- d) il Presidente, il Consiglio direttivo e la Commissione di albo per gli Ordini comprendenti più professioni;
- e) l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

22. A quale organismo spetta la convocazione preliminare del sanitario nell'ambito del procedimento disciplinare?

- a) al Presidente del Consiglio dell'Ordine o del Collegio della Provincia nel cui Albo è iscritto il sanitario;
- b) al Consiglio direttivo;
- c) alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie;
- d) al Collegio dei revisori;
- e) al Collegio sindacale.

23. Il procedimento disciplinare a carico del sanitario innanzi al Consiglio dell'Ordine o al Collegio della Provincia nel cui Albo è iscritto:

- a) è promosso su richiesta dell'interessato;
- b) è promosso d'ufficio o su richiesta del Prefetto o del Procuratore della Repubblica;
- c) è promosso dalla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie;
- d) è promosso dal Procuratore presso la competente sezione regionale della Corte dei conti;
- e) è promosso dal Ministro della Salute o da un suo delegato.

24. Un medicinale omeopatico è soggetto, ai fini dell'immissione in commercio, ad una procedura semplificata di registrazione, soltanto se esso

- a) non è destinato ad essere somministrato per via orale;
- b) non è destinato ad essere somministrato per via esterna;
- c) reca specifiche indicazioni terapeutiche sull'etichetta;
- d) è destinato ad essere somministrato per via orale od esterna;
- e) non ha un grado di diluizione tale da garantirne la sicurezza.

25. Con quale intervento normativo il legislatore statale ha promosso e valorizzato la relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico, basata sul consenso informato?

- a) legge 11 gennaio 2018, n. 3
- b) legge 22 dicembre 2017, n. 219;
- c) legge 8 marzo 2017, n. 24;
- d) decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- e) legge 8 novembre 2000, n. 328.

26. In materia di responsabilità penale dell'esercente la professione sanitaria:

- a) qualora l'evento si sia verificato a causa di imprudenza, la punibilità del sanitario è esclusa quando sono rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali, sempre che le raccomandazioni previste dalle predette linee guida risultino adeguate alle specificità del caso concreto;
- b) qualora l'evento si sia verificato a causa di negligenza, la punibilità è esclusa quando sono rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali, sempre che le raccomandazioni previste dalle predette linee guida risultino adeguate alle specificità del caso concreto;
- c) qualora l'evento si sia verificato a causa di imperizia, la punibilità del sanitario è esclusa quando sono rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali, sempre che le raccomandazioni previste dalle predette linee guida risultino adeguate alle specificità del caso concreto;
- d) qualora l'azione sia stata commessa con dolo, la punibilità del sanitario è esclusa quando sono rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali;
- e) il sanitario non risponde penalmente se nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche validate dalla procura della repubblica competente per territorio.

27. Le sperimentazioni gestionali in ambito sanitario:

- a) sono forme di collaborazione tra aziende sanitarie locali e la Regione, attuate anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato;
- b) sono forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti pubblici, attuate anche attraverso la costituzione di società a capitale privato;
- c) sono forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e Ministero della Salute, attuate anche attraverso la costituzione di società a capitale pubblico;
- d) sono forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, attuate anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato;
- e) sono forme di collaborazione tra privati, attuate anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato.

28. Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) possono assumere la forma giuridica di fondazione di rilievo nazionale?

- a) sì
- b) no, possono assumere solamente la forma di ente di diritto pubblico;
- c) sì, nei casi e nei modi previsti dalla legge regionale;
- d) no, possono assumere solamente la forma di ente di diritto privato;



e) no, mai.

29. Con quale provvedimento legislativo sono stati introdotti i Piani di rientro aziendali?

- a) legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- b) legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- c) legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- d) legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- e) legge 30 dicembre 2018, n. 145.

30. La pubblicità presso i farmacisti dei medicinali vendibili senza prescrizione mediche:

- a) comprende esclusivamente le informazioni contenute nel riassunto delle caratteristiche del medicinale;
- b) avviene attraverso visite dei farmacisti ai laboratori e ai centri di ricerca delle imprese farmaceutiche;
- c) non è soggetta a particolari regole;
- d) non può riguardare i farmacisti ospedalieri;
- e) può comprendere altra documentazione utile a consentire al farmacista di fornire al cliente, all'occorrenza, consigli sulla utilizzazione del prodotto.

### **Traccia B**

1. Ai fini dell'individuazione del responsabile del procedimento:

- a) le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per i soli procedimenti ad iniziativa di parte relativi ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale;
- b) fino a quando non sia effettuata l'apposita assegnazione è considerato responsabile del singolo provvedimento il rappresentante legale dell'ente;
- c) il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
- d) le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per i soli procedimenti ad iniziativa d'ufficio relativi ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale;
- e) gli interessati, in caso di inerzia della pubblica amministrazione, possono rivolgersi all'autorità giudiziaria entro il termine di trenta giorni dall'inizio del procedimento.

2. Il responsabile del procedimento:

- a) valuta, previa richiesta delle parti da presentarsi entro 10 gg. dall'avvio del procedimento, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento;

- b) può esperire, se delegato dall'autorità giudiziaria, accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
- c) suggerisce al rappresentante legale dell'ente di proporre l'indizione delle conferenze di servizi;
- d) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notifiche previste dalle leggi e dai regolamenti;
- e) certifica l'efficacia del provvedimento finale.

3. La comunicazione di avvio del procedimento:

- a) deve essere inviata, a coloro che ne hanno titolo, nel caso in cui sussistano particolari esigenze di celerità;
- b) è inviata ai soli soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
- c) è inviata anche ai soggetti ai quali possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale;
- d) preclude l'adozione di provvedimenti cautelari nel semestre precedente il suo invio;
- e) può essere inviata quando vi siano ragioni di opportunità espressamente documentate.

4. La conferenza di servizi preliminare:

- a) deve essere indetta per i progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi;
- b) è indetta dall'amministrazione precedente, ricorrendone i presupposti, entro trenta giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte;
- c) può essere indetta, su motivata richiesta dell'interessato, se è corredata da uno studio di fattibilità;
- d) deve essere preceduta da un formale e motivata richiesta del responsabile del procedimento al rappresentante legale dell'ente;
- e) può essere indetta nelle sole ipotesi di conferenza di servizi istruttoria.

5. Gli accordi fra pubbliche amministrazioni:

- a) possono essere sempre conclusi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b) sono sottoscritti con firma digitale, con firma elettronica avanzata ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena l'annullabilità degli stessi;
- c) possono essere conclusi solo in esito ad una conferenza di servizi;
- d) sono esonerati dall'osservanza delle disposizioni in materia di accordi fra amministrazioni pubbliche e privati;
- e) sono incompatibili con i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

6. I pareri degli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni:
  - a) vanno resi in un termine pari alla metà di quello ordinario, ove trasmessi con mezzi telematici;
  - b) possono essere interrotti per una sola volta, nel caso in cui l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, e il parere deve essere reso definitivamente entro quindici giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate;
  - c) se obbligatori, devono essere resi nel termine massimo di trenta giorni dalla richiesta;
  - d) se obbligatori, devono essere resi nel termine massimo di sessanta giorni dalla richiesta;
  - e) se obbligatori e non resi nel termine previsto dalla legge, fanno sì che l'amministrazione richiedente proceda in ogni caso indipendentemente dall'espressione del parere.
  
7. I dirigenti:
  - a) concorrono all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti degli uffici affini a quelli cui sono predisposti;
  - b) effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del criterio della anzianità di servizio;
  - c) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie assegnate ai propri uffici, con la sola esclusione delle risorse strumentali la cui gestione è affidata a personale dipendente a ciò appositamente delegato;
  - d) dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
  - e) svolgono tutti i compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali i quali, in assenza di delega preventiva, provvedono a ratificare gli atti adottati nel termine massimo di sessanta giorni dal loro compimento.
  
8. Gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale:
  - a) sono conferiti tenendo conto delle esperienze di direzione con esclusione di quelle maturate dal dirigente all'estero;
  - b) non possono essere revocati decorsi dodici mesi dal conferimento;
  - c) devono essere conferiti in via preferenziale a dirigenti in servizio presso organi costituzionali;
  - d) non sono rinnovabili ma soggetti a risoluzione consensuale del rapporto;
  - e) sono conferiti tenendo conto delle condizioni di pari opportunità.
  
9. La responsabilità dirigenziale:
  - a) comporta l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale per le sole infrazioni di particolare gravità;
  - b) non trova applicazione al personale delle qualifiche dirigenziali delle forze di polizia e delle forze armate;

- c) viene accertata previa contestazione dell'addebito e nel rispetto del principio del contraddittorio nei soli casi previsti dalla contrattazione collettiva;
- d) si applica secondo disposizioni speciali per il personale delle qualifiche dirigenziali delle carriere diplomatica e prefettizia;
- e) esclude la contestazione di eventuali addebiti a titolo di responsabilità disciplinare.

10. Gli uffici per le relazioni con il pubblico:

- a) sono retti da un comitato formato da tre responsabili;
- b) forniscono agli utenti informazioni relative agli atti dei provvedimenti;
- c) sono istituiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- d) conferiscono o negano con valore costitutivo i diritti di partecipazione all'utenza;
- e) svolgono ricerche ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte a beneficio delle altre amministrazioni pubbliche.

11. Le determinazioni per l'organizzazione degli uffici:

- a) sono assunte al di fuori delle capacità e dei poteri del privato datore di lavoro;
- b) sono assunte in via esclusiva dagli organismi di controllo interno;
- c) sono approvate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- d) sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione;
- e) sono aggiornate ogni sei mesi a cura del nucleo di valutazione.

12. I contratti di collaborazione stipulati dalle amministrazioni pubbliche al di fuori dei presupposti stabiliti dalla legge:

- a) sono passibili di sanatoria entro trenta giorni dalla stipula;
- b) sono radicalmente nulli;
- c) non determinano responsabilità erariale;
- d) sono annullabili su richiesta della parte che vi ha interesse;
- e) sono validi laddove stipulati al fine di assicurare l'esercizio di funzioni necessarie per l'amministrazione pubblica.

13. I posti vacanti in organico:

- a) possono essere ricoperti nel limite del 50% della pianta organica;
- b) possono essere ricoperti mediante passaggio diretto di dipendenti appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza;
- c) possono essere ricoperti solo mediante procedura di comando o distacco di personale appartenente ad altre amministrazioni;
- d) possono essere ricoperti previa ricognizione effettuata entro il 30 giugno di ogni anno solare;
- e) possono essere soppressi previo parere dell'ARAN.

14. Le risorse finanziarie destinate alla spesa per il personale delle amministrazioni pubbliche:

- a) sono determinate da un accordo stipulato fra l'ARAN e le confederazioni sindacali dotate della rappresentatività stabilita dalla legge;
- b) sono determinate in base alle compatibilità economico-finanziarie definite nei documenti di programmazione e di bilancio;
- c) sono determinate in via sostitutiva dal Dipartimento della Funzione Pubblica quando la spesa preventiva non sia evidente, certa e prevedibile nella sua evoluzione;
- d) non possono essere complessivamente inferiori all'uno per cento del prodotto interno lordo;
- e) non possono essere complessivamente inferiori al tre per cento del prodotto interno lordo.

15. Dalle controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni devolute al giudice ordinario:

- a) sono escluse tutte le controversie concernenti l'assunzione al lavoro;
- b) sono escluse le controversie concernenti il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- c) sono escluse le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- d) sono escluse le controversie concernenti la revoca degli incarichi dirigenziali;
- e) sono escluse le controversie concernenti la responsabilità dirigenziale.

16. L'individuazione di nuovi profili professionali sociosanitari:

- a) può essere limitata al territorio di una regione;
- b) è riconosciuta in tutto il territorio nazionale, salvo parere contrario della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- c) è preceduta dalla consultazione del Ministro della Salute;
- d) *avviene in considerazione dei fabbisogni connessi agli obiettivi di salute previsti nel Patto per la salute e nei Piani sanitari e sociosanitari regionali, corrispondenti a quelli soddisfatti da professioni già riconosciute;*
- e) *avviene in considerazione dei fabbisogni connessi agli obiettivi di salute previsti nel Patto per la salute e nei Piani sanitari e sociosanitari regionali, che non trovino rispondenza in professioni già riconosciute.*

17. Il Piano sanitario nazionale è predisposto:

- a) dal Governo, su proposta del Ministro della sanità, sentite le commissioni parlamentari competenti per la materia, le quali si esprimono entro trenta giorni dalla data di trasmissione dell'atto, nonché le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative, le quali rendono il parere entro venti giorni, tenendo conto delle proposte trasmesse dalle regioni entro il 31 luglio dell'ultimo anno di vigenza del piano precedente;

- b) dal Parlamento, su proposta del Ministro della sanità, sentite le commissioni parlamentari competenti per la materia, le quali si esprimono entro trenta giorni dalla data di trasmissione dell'atto, nonché le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative, le quali rendono il parere entro venti giorni, tenendo conto delle proposte trasmesse dalle regioni entro il 31 luglio dell'ultimo anno di vigenza del piano precedente;
- c) dal Governo, su proposta del Ministro della sanità, sentite le commissioni parlamentari competenti per la materia, le quali si esprimono entro venti giorni dalla data di trasmissione dell'atto, nonché le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative, le quali rendono il parere entro venti giorni, tenendo conto delle proposte trasmesse dalle regioni entro il 30 settembre dell'ultimo anno di vigenza del piano precedente;
- d) dal Parlamento, su proposta del Ministro della sanità, sentite le commissioni parlamentari competenti per la materia, le quali si esprimono entro trenta giorni dalla data di trasmissione dell'atto, nonché le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative, le quali rendono il parere entro venti giorni, tenendo conto delle proposte trasmesse dalle regioni entro il 30 settembre dell'ultimo anno di vigenza del piano precedente;
- e) dal Parlamento, su proposta del Governo, sentite le commissioni parlamentari competenti per la materia, le quali si esprimono entro venti giorni dalla data di trasmissione dell'atto, nonché le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative, le quali rendono il parere entro venti giorni, tenendo conto delle proposte trasmesse dalle regioni entro il 31 luglio dell'ultimo anno di vigenza del piano precedente.

18. Ai sensi dell'art. 3-*septies*, comma 2, del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., le prestazioni sociosanitarie si articolano in:

- a) prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e prestazioni sociali a rilevanza sanitaria;
- b) prestazioni mediche e interventi socio-culturali;
- c) erogazione farmaceutica e supporto psicologico;
- d) prestazioni sanitarie e sostegno socio-economico;
- e) prestazioni mediche e interventi socio-educativi.

19. La mobilità in ambito europeo degli esercenti le professioni sanitarie è prevista:

- a) dalla Commissione Europea;
- b) dall'ordinamento interno dei Paesi aderenti all'UE;
- c) dall'ordinamento interno dei Paesi aderenti all'UE in raccordo con le rispettive Università;
- d) dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- e) dalla Direttiva Comunitaria 2005/36/CE e successive modificazioni.

20. La giurisdizione della Corte dei conti nei casi di responsabilità amministrativo-contabile del sanitario è soggetta a limitazioni?

- a) sì, è limitata ai soli fatti ed omissioni commessi con colpa grave;
- b) sì è limitata ai soli fatti ed omissioni commessi con dolo;

- c) sì, è limitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o con colpa grave;
- d) sì, è imitata ai fatti ed alle omissioni commessi con dolo o colpa lieve;
- e) no, non subisce limitazioni.

21. Quale è la natura dell'atto aziendale adottato dal direttore generale nelle aziende sanitarie locali?

- a) è un provvedimento amministrativo;
- b) è un atto di diritto pubblico;
- c) è un atto di diritto privato adottato d'intesa con il Presidente della Giunta regionale;
- d) è un atto di diritto privato, adottato nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni statali;
- e) è un atto di diritto privato, adottato nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali.

22. Con quale atto sono individuati i nuovi profili professionali sociosanitari?

- a) con decreto del Ministro della salute;
- b) con legge regionale;
- c) con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- d) mediante uno o più accordi, sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e recepiti con decreti del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;
- e) con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro della salute.

23. Ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24, a che titolo l'esercente la professione sanitaria risponde della propria condotta dolosa o colposa?

- a) ai sensi degli articoli 1218 e 1228 del codice civile;
- b) solo ai sensi dell'articolo 1218 del codice civile;
- c) ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile;
- d) ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, anche se agisce nell'adempimento di un'obbligazione contrattuale assunta con il paziente;
- e) solo ai sensi dell'articolo 1228 del codice civile.

24. Ai sensi della legge 8 marzo 2017, n. 24, a che titolo la struttura sanitaria o sociosanitaria pubblica e privata che, nell'adempimento della propria obbligazione, si avvale dell'opera di esercenti la professione sanitaria, anche se scelti dal paziente e ancorché non dipendenti della struttura stessa, risponde delle loro condotte dolose o colpose?

- a) ai sensi degli articoli 1218 e 1228 del codice civile;

- b) ai sensi degli articoli 1218 e 2043 del codice civile;
- c) ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile;
- d) ai sensi degli articoli 1228 e 2043 del codice civile;
- e) la struttura non risponde delle condotte dolose o colpose degli esercenti la professione sanitaria che non siano dipendenti della struttura stessa.

25. Quale è la natura giuridica degli Ordini professionali e delle relative Federazioni nazionali?

- a) sono enti pubblici non economici che agiscono quali organi sussidiari dello Stato;
- b) sono enti pubblici economici;
- c) sono enti di diritto privato;
- d) sono enti pubblici privi di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
- e) sono enti di diritto privato finanziati con risorse pubbliche e sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

26. Il novero completo degli organi delle Federazioni nazionali degli Ordini professionali è costituito da:

- a) il Presidente, il Consiglio nazionale, il Comitato centrale, la Commissione di albo per le Federazioni comprendenti più professioni, il Collegio dei revisori;
- b) il Presidente, il Comitato centrale, la Commissione di albo per le Federazioni comprendenti più professioni e il Collegio dei revisori;
- c) il Presidente, il Consiglio nazionale, il Comitato centrale e il Collegio dei revisori;
- d) il Presidente, il Consiglio nazionale e il Collegio dei revisori;
- e) il Presidente, il Consiglio nazionale, la Commissione di albo per le Federazioni comprendenti più professioni e il Collegio dei revisori.

27. La Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie:

- a) esercita il potere disciplinare solo nei confronti dei membri dei Comitati centrali delle Federazioni nazionali;
- b) esercita il potere disciplinare solo nei confronti dei propri membri professionisti;
- c) decide sui ricorsi ad essa proposti a norma del d.lgs. n. 165 del 2001;
- d) un organo di giurisdizione speciale istituito presso il Ministero della Giustizia;
- e) è un organo di giurisdizione speciale istituito presso il Ministero della Salute.

28. Il farmacista, nella gestione dell'esercizio commerciale, è responsabile:

- a) della gestione del reparto e dell'attività di vendita al pubblico dei medicinali e del connesso stoccaggio dei medicinali nel magazzino annesso, funzionale all'esercizio commerciale;
- b) esclusivamente dell'attività di vendita al pubblico dei medicinali;
- c) unicamente dell'attività di vendita al pubblico dei medicinali e del connesso stoccaggio dei medicinali nel magazzino annesso, funzionale all'esercizio commerciale;



- d) in via esclusiva della gestione del reparto e del connesso stoccaggio dei medicinali nel magazzino annesso, funzionale all'esercizio commerciale;
- e) del solo stoccaggio dei medicinali nel magazzino annesso, funzionale all'esercizio commerciale.

29. La dirigenza sanitaria:

- a) è collocata in un duplice livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali;
- b) è collocata in tre ruoli, specificati con decreto del Ministro della Salute;
- c) è collocata in un duplice ruolo, distinto per profili professionali, e in un unico livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali;
- d) è collocata in un unico ruolo, distinto per profili professionali, ed in un unico livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali;
- e) è collocata in fasce e classi di competenza secondo un apposito regolamento del Ministero della Salute.

30. L'articolo 15-*quater* del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., con riguardo all'esclusività del rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario, stabilisce che:

- a) i dirigenti in servizio alla data del 31 dicembre 1998, che hanno optato per l'esercizio dell'attività libero professionale extramuraria, passano, d'ufficio, al rapporto di lavoro esclusivo;
- b) i contratti collettivi di lavoro stabiliscono il trattamento economico aggiuntivo da attribuire ai dirigenti sanitari con rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nei limiti delle risorse destinate alla contrattazione collettiva;
- c) i dirigenti che, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, abbiano optato per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria, non sono assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo;
- d) i dirigenti sanitari, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, con i quali sia stato stipulato il contratto di lavoro o un nuovo contratto di lavoro in data successiva al 31 dicembre 1990, sono assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo;
- e) i dirigenti delle strutture private accreditate assunti entro il 30 giugno 1992 possono transitare a richiesta nel comparto pubblico in regime di rapporto professionale esclusivo.

## Traccia B

1. Nella comunicazione di avvio del procedimento devono essere indicati:
  - a) l'amministrazione cui presentare ricorso gerarchico;
  - b) il progetto di motivazione del provvedimento finale;
  - c) nei procedimenti d'ufficio, la procedura di nomina del responsabile del procedimento;

- d) i dati personali di tutti i controinteressati;
  - e) i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.
2. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza:
- a) deve essere inviata entro dieci giorni dall'avvio dei procedimenti ad istanza di parte ed entro quindici giorni dall'avvio dei procedimenti d'ufficio;
  - b) interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni eventualmente presentate per iscritto;
  - c) legittima i destinatari, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, a presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
  - d) è ricorribile in opposizione qualora siano stati adottati, tra i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, inadempienze o ritardi attribuibili all'amministrazione;
  - e) è richiesta per le procedure concorsuali svolte in modalità telematica.
3. Gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento:
- a) sono inderogabilmente assoggettati ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti;
  - b) sono preceduti, a pena di nullità, dalla trasmissione agli interessati di una proposta contrattuale da parte dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento;
  - c) sono annullabili se non siano stipulati per atto scritto;
  - d) non sono sottoposti all'obbligo di motivazione;
  - e) consentono all'amministrazione il recesso unilaterale.
4. Ove per disposizione espressa di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi ed enti non vi provvedano:
- a) se gli organi od enti non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione procedente nei termini prefissati dalla legge, il procedimento si conclude indipendentemente dall'espressione della valutazione tecnica;
  - b) se gli organi od enti non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione procedente nei termini prefissati dalla legge o, in mancanza, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta, il responsabile del procedimento deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad altri enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari;
  - c) il responsabile del procedimento deve obbligatoriamente chiedere le suddette valutazioni tecniche ad istituti universitari della stessa Regione, dando priorità nella richiesta alle valutazioni che debbano essere prodotte da

amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e della salute dei cittadini;

- d) l'interessato può presentare formale e motivata diffida ad adempiere agli organi od enti di cui trattasi nel termine perentorio di dieci giorni dalla scadenza del termine per rendere la valutazione tecnica;
  - e) la valutazione tecnica richiesta e non ottenuta può essere surrogata dalla acquisizione di un parere.
5. L'annullamento d'ufficio del provvedimento amministrativo illegittimo:
- a) può essere disposto dal solo organo che lo ha emanato;
  - b) può essere disposto anche ove il provvedimento illegittimo sia stato successivamente convalidato;
  - c) può essere disposto, ove previsto dalla legge, da un organo diverso da quello che lo ha emanato;
  - d) può essere disposto, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a un anno dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati;
  - e) può essere disposto nel termine massimo di diciotto mesi dalla adozione di provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato.
6. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile:
- a) nei procedimenti tributari;
  - b) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relative a terzi;
  - c) nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione;
  - d) ove non finalizzato ad effettuare un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni;
  - e) previa presentazione di richiesta di accesso succintamente motivata e da presentarsi, a pena di nullità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
7. La disciplina dei procedimenti amministrativi a livello regionale:
- a) è definita da ciascuna regione nel rispetto esclusivo del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa;
  - b) è definita dalla regione previa intesa con gli enti locali;
  - c) è definita dalle regioni nel rispetto dei principi di garanzia stabiliti dalla legge generale dello Stato sul procedimento amministrativo;
  - d) segue sempre le medesime disposizioni applicabili alle amministrazioni statali e agli enti pubblici nazionali;

- e) segue sempre le medesime disposizioni applicabili alle società di rilievo nazionale con totale o prevalente capitale pubblico.
8. La contrattazione collettiva:
- a) disciplina le materie attinenti all'organizzazione degli uffici;
  - b) disciplina le prerogative dirigenziali, e in particolare la materia del conferimento e della revoca degli incarichi ai dirigenti;
  - c) disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali;
  - d) disciplina, in difformità rispetto al settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi;
  - e) può delegare al datore di lavoro il riordino, la razionalizzazione e la semplificazione delle discipline in materia di dotazione ed utilizzo dei fondi destinati alla contrattazione integrativa.
9. La contrattazione collettiva integrativa:
- a) non può avere ambito territoriale né riguardare più amministrazioni;
  - b) è soggetta al controllo semestrale della Presidenza del Consiglio sulla compatibilità dei costi che essa comporta con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
  - c) si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dalle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - d) non può essere destinataria di risorse aggiuntive da parte delle regioni e degli enti locali;
  - e) assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance.
10. I poteri di indirizzo nei confronti dell'ARAN:
- a) sono esercitati dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
  - b) sono esercitati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali previa intesa con il Ministro per la pubblica amministrazione;
  - c) sono esercitati dalle pubbliche amministrazioni attraverso le proprie istanze associative o rappresentative;
  - d) sono essenzialmente preordinati ad incentivare l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti di prima fascia;
  - e) possono essere riformati o integrati nel termine massimo di novanta giorni dal loro esercizio.

11. L'assegnazione del dipendente pubblico a mansioni proprie di una qualifica superiore alla propria:

- a) quando è nulla, perché disposta al di fuori dei presupposti previsti dalla legge, preclude la corresponsione della differenza di trattamento economico con la qualifica superiore;
- b) è subordinata al parere positivo dell'ARAN, con la sola eccezione delle amministrazioni scolastiche e sanitarie;
- c) può essere disposta per obiettive esigenze di servizio rispetto alla qualifica immediatamente superiore nel caso di vacanza del posto in organico, per non più di dodici mesi, prorogabili fino a diciotto qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti;
- d) quando è nulla perché disposta al di fuori dei presupposti previsti dalla legge, comporta l'addebito del maggior onere conseguente al dirigente che ha disposto l'assegnazione, il quale risponde personalmente anche se ha agito con colpa lieve;
- e) può essere disposta per obiettive esigenze di servizio rispetto alla qualifica immediatamente superiore nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza.

12. Fra gli incarichi retribuiti che non possono essere svolti dai pubblici dipendenti se non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza sono compresi:

- a) gli incarichi dei docenti universitari a tempo definito;
- b) gli incarichi delle categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali;
- c) gli incarichi i cui compensi derivano da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica;
- d) gli incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente non è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- e) gli incarichi i cui compensi derivano dalla partecipazione a convegni e seminari.

13. In tema di responsabilità dirigenziale, il parere del comitato dei garanti:

- a) può essere adottato, ricorrendone i presupposti previsti dalla legge, in via sostitutiva dal Presidente della Corte dei conti;
- b) viene reso entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale si prescinde dal parere stesso;
- c) viene reso entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale si prescinde dal parere stesso;
- d) viene reso entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale si prescinde dal parere stesso;
- e) viene adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

14. In materia di mobilità tra pubblico e privato:

- a) il periodo di collocamento in aspettativa può superare i cinque anni nel caso in cui l'attività sia prestata presso enti pubblici economici;
- b) il periodo di aspettativa comporta il mantenimento della qualifica posseduta;
- c) l'aspettativa per lo svolgimento di attività o incarichi presso soggetti privati o pubblici può essere disposta, per non più del 50% dei posti disponibili, per il personale che, nei due anni precedenti, è stato addetto a funzioni di vigilanza o controllo;
- d) l'aspettativa per lo svolgimento di attività o incarichi presso soggetti privati o pubblici può essere disposta per il personale che ha stipulato contratti o formulato pareri o avvisi su contratti o concesso autorizzazioni a favore di soggetti presso i quali intende svolgere l'attività, salvo inibitoria del ministro competente;
- e) il periodo di collocamento in aspettativa è liberamente rinnovabile ed è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza nel solo caso di svolgimento di attività presso soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche.

15. Il trattamento economico del personale con qualifica di dirigente:

- a) deve costituire, quale trattamento accessorio collegato ai risultati, almeno il quaranta per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività;
- b) non include i compensi dovuti dai terzi che non confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza;
- c) è determinato dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti;
- d) remunera gli incarichi conferiti in ragione del proprio ufficio o comunque conferiti dall'amministrazione presso cui si presta servizio o su designazione della stessa ad eccezione degli incarichi di ricerca e studio;
- e) remunera, nella misura del cinquanta per cento, le funzioni e i compiti attribuiti ai dirigenti.

16. I regolamenti delle Federazioni nazionali delle professioni sanitarie sono:

- a) adottati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- b) promulgati con legge ordinaria;
- c) elaborati dal Ministro della salute;
- d) prodotti dalle Federazioni stesse, in regime di autonomia;
- e) emanati dal Dipartimento della funzione pubblica.

17. Le Federazioni nazionali delle professioni sanitarie possono svolgere ruoli di rappresentanza sindacale?

- a) sì, ma solo nelle controversie relative alle procedure concorsuali per l'accesso alle carriere direttive;

- b) sì, ma solo in sede arbitrale;
- c) sì, sempre;
- d) no, salvo particolari e motivate eccezioni;
- e) no, mai.

18. I LEA sono stati aggiornati:

- a) con il d.lgs. 502/1992;
- b) con il d.m. 70/2015;
- c) con la l. 3/2018;
- d) con il d.p.c.m. 12 gennaio 2017;
- e) con la l. cost. 1/2012.

19. Quale atto legislativo ha istituito il servizio sanitario nazionale?

- a) L. 833/1978;
- b) D.lgs. 502/1992;
- c) D.lgs. 229/1999;
- d) L. cost. 1/2012;
- e) D.l. 429/1996.

20. Qual è il destinatario istituzionale della Relazione sullo stato sanitario del Paese?

- a) il Commissario europeo per la salute;
- b) la Conferenza Stato-regioni;
- c) il Parlamento della Repubblica;
- d) il Governo della Repubblica;
- e) il Ministro della salute.

21. Quale soggetto è competente a rilasciare l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio dei farmaci?

- a) la Federazione Ordini Farmacisti Italiani;
- b) il Ministero della Salute;
- c) l'Agenzia Italiana del Farmaco;
- d) l'Istituto Superiore di Sanità;
- e) il Consiglio Superiore di Sanità.

22. Il parere obbligatorio sul diniego di registrazione delle specialità medicinali è espresso:

- a) dall'Istituto Superiore di Sanità;
- b) dal Consiglio Superiore di Sanità;
- c) dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute;
- d) dalla Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del Ministero della Salute;
- e) dalla Federazione Italiana Ordini Farmacisti.

23. Quale soggetto ha la competenza a gestire le procedure di riconoscimento in Italia dei titoli delle professioni sanitarie conseguite nei paesi comunitari?
- a) il Ministero della salute;
  - b) il Ministero degli affari esteri;
  - c) il Ministero dell'istruzione;
  - d) il Ministero dell'Università e della ricerca;
  - e) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
24. Gli iscritti agli albi degli Ordini e dei Collegi degli esercenti le professioni sanitarie:
- a) sono soggetti gerarchicamente al Ministro della Salute;
  - b) sono soggetti gerarchicamente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - c) sono soggetti anche alla potestà disciplinare delle rispettive Federazioni nazionali;
  - d) sono soggetti gerarchicamente all'autorità della Regione in cui hanno la residenza;
  - e) sono soggetti soltanto alle leggi ordinarie dello Stato.
25. Per ottenere l'autorizzazione alla produzione di un farmaco, il richiedente:
- a) deve pagare una cauzione pari al 3% del fatturato annuo medio delle aziende farmaceutiche;
  - b) deve pagare una cauzione pari al 1% del fatturato annuo medio delle aziende farmaceutiche;
  - c) deve delegare l'effettuazione dei controlli alla procura regionale della Corte dei conti;
  - d) deve iscriversi all'albo generale dei produttori di farmaci istituito e aggiornato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
  - e) deve specificare i medicinali e le forme farmaceutiche che intende produrre o importare, nonché il luogo della produzione e dei controlli.
26. Ai sensi dell'art. 6-ter, comma 3, D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., quale obbligo ricade sugli ordini e i collegi delle professioni afferenti al SSN ai fini dell'emanazione dei decreti del Ministro della Salute relativi alla determinazione dei fabbisogni di personale del SSN?
- a) la comunicazione al Ministero della Salute dei dati per la determinazione dei fabbisogni riferiti alle diverse categorie professionali;
  - b) la comunicazione al Ministero della Salute dei dati riferiti alla disoccupazione degli abilitati all'esercizio delle professioni sanitarie;
  - c) la comunicazione al Ministero del Lavoro dei dati riferiti agli abilitati all'esercizio delle professioni sanitarie disponibili all'impiego nel SSN;
  - d) la comunicazione all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali degli elenchi degli abilitati all'esercizio delle professioni sanitarie;
  - e) la comunicazione al Ministero della Salute degli elenchi degli abilitati all'esercizio delle professioni sanitarie in Italia e negli altri Paesi Ue.



27. Ai sensi dell'art. 112-*quater* del D. Lgs. 219/2006 e ss.mm.ii., la fornitura a distanza al pubblico dei medicinali con obbligo di prescrizione medica è consentita?
- a) no, è vietata;
  - b) sì, sempre;
  - c) sì, se viene attestato il possesso della prescrizione medica;
  - d) sì, se il farmacista lo ritiene possibile;
  - e) solo in determinati casi previsti dalla legge.
28. Ai sensi dell'art. 12-bis, comma 6, D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., le attività di ricerca corrente e finalizzata sono svolte:
- a) il Consiglio Superiore di Sanità;
  - b) l'Agenzia Italiana del Farmaco;
  - c) gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, pubblici e privati;
  - d) le imprese private, anche al di fuori di accordi, contratti o convenzioni;
  - e) qualsiasi soggetto, purché autorizzato dal proprio ordine professionale.
29. Le Federazioni nazionali delle professioni sanitarie sono sottoposte alla vigilanza:
- a) dalla Prefettura di Roma;
  - b) del Ministero degli Interni;
  - c) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - d) del Ministero della salute;
  - e) del Consiglio di Stato.
30. Chi coordina l'attività del contenzioso in materia di concorsi del personale del SSN?
- a) il Ministero della salute;
  - b) il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
  - c) il Ministero della giustizia;
  - d) la Presidenza della Repubblica, di concerto con il Consiglio di Stato;
  - e) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## **TRACCE II PROVA SCRITTA**

### **Traccia A**

- 1) Illustri il candidato le peculiarità del riordino delle professioni sanitarie
- 2) I livelli essenziali di assistenza e gli orientamenti della giurisprudenza amministrativa e costituzionale in materia di tutela del nucleo essenziale del diritto alla salute
- 3) Gli enti pubblici economici

## **Traccia B**

- 1) Lo spoil system nel settore sanitario nell'evoluzione legislativa e giurisprudenziale
- 2) La farmacia dei servizi: disciplina e funzioni
- 3) Il responsabile del procedimento nell'evoluzione legislativa e giurisprudenziale

## **Traccia C**

- 1) Illustri il candidato la disciplina relativa al percorso di formazione continua del personale sanitario
- 2) Illustri il candidato il quadro normativo concernente la definizione e l'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale
- 3) La conferenza di servizi nel sistema del procedimento amministrativo